Green Bond uno strumento in più contro il cambiamento climatico

Il tema del cambiamento climatico è sempre più sentito non solo dalle istituzioni e dagli organismi internazionali ma anche dalla società civile e dagli investitori. Cresce sempre più l'esigenza di aiutare concretamente lo sviluppo di un'economia sostenibile in grado di soddisfare obiettivi legati alla salvaguardia dell'ambiente. I Green Bond offrono quindi la grande opportunità di coniugare aspetti legati al finanziamento di obiettivi sostenibili con quelli più tradizionali di rendita finanziaria. La forte crescita registrata nel corso degli ultimi anni conferma come questa categoria d'investimento stia conquistando un ruolo sempre più centrale nella strategia d'investimento degli istituti finanziari e come possa diventare una componente determinante nei portafogli della clientela.

MESSAGGI CHIAVE

Offrono al finanziatore la certezza che il suo denaro venga investito in progetti proficui per l'ambiente.

Cosa sono i Green Bond

I Green Bond sono **obbligazioni**, associate al finanziamento di progetti con impatto ambientale positivo quali ad esempio la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, impianti solari e parchi eolici, il risparmio energetico, la produzione di energia da fonti pulite, il trattamento dell'acqua e dei rifiuti, le infrastrutture per trasporti a minor impatto sull'ambiente.

Grazie alla destinazione vincolata dei proventi (use-of-proceeds) i Green Bond offrono al finanziatore la certezza che il suo denaro venga investito in progetti proficui per l'ambiente e costituiscono lo strumento ideale per gli investimenti basati sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDG) dell'ONU.

MESSAGGI CHIAVE

Rispetto delle linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA).

Come si differenziano dai bond tradizionali

Al momento non esiste uno standard globale per certificare come "verde" un determinato bond, ci sono però le linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA).

I requisiti dello standard ICMA differenziano i Green Bond dalle obbligazioni tradizionali, in particolare sotto i seguenti aspetti 1) utilizzo mirato dei proventi (use of proceeds); 2) processo di valutazione e selezione del progetto; 3) trasparenza nel comunicare la gestione dei proventi; 4) reporting per mantenere aggiornati gli investitori sull'avanzamento dei progetti finanziati.

Al momento non esiste un Authority dedicata al settore e pertanto non è previsto un sistema di sanzioni per scoraggiare eventuali violazioni e comportamenti scorretti. La partita si gioca tutta nel campo della reputazione e del buon nome dell'emittente, la violazione dei principi ICMA comporterebbe infatti ricadute in termini reputazionali in grado di compromettere seriamente l'immagine della società.

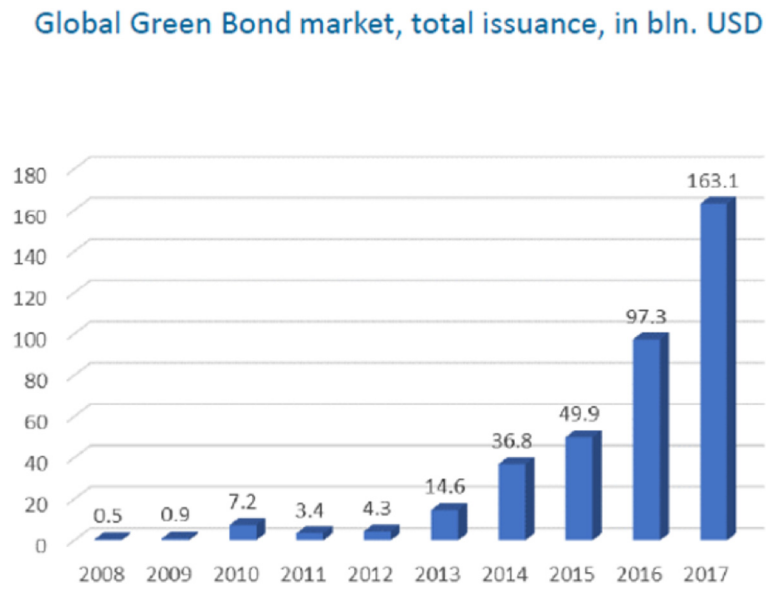
MESSAGGI CHIAVE

Il mercato dei Green Bond ha vissuto una crescita esponenziale negli ultimi anni.

Il mercato

Pionieri in questo mercato sono state le Banche per lo Sviluppo (Il primo Green Bond è stato emesso nel 2007 dalla BEI), le società pubbliche e private hanno seguito in un secondo momento e più di recente è stato emesso un sovereign bond (obbligazione statale).

Nel 2019 il mercato dei Green Bond è cresciuto di circa EUR 180Mld (+50% rispetto al 2018), superando quota EUR 500Mld. Lo scenario è oggi dominato dalle obbligazioni societarie, ed è anche aumentata la **diversificazione settoriale**, con ad esempio l'ingresso sul mercato delle assicurazioni. I titoli governativi rappresentano solo il 9% del totale, tra i paesi più attivi troviamo Francia (leader in Europa e terza a livello mondiale), Paesi Bassi e Irlanda, all'ottavo posto l'Italia.



Source: Eurosif (2018)

La crescita del mercato dei Green Bond è dovuta principalmente alla crescente domanda da parte degli investitori, all'ingresso nel mercato delle obbligazioni green delle grandi imprese dei paesi emergenti (in particolare Cina ed India) ed alla spinta impressa dagli accordi sul clima, in particolare la Conferenza sul clima dell'ONU a Parigi del dicembre 2015, dove gli Stati partecipanti hanno siglato un accordo che mira a limitare il riscaldamento globale del clima a 2 gradi celsius.

A Bruxelles la nuova Commissione Ue ha annunciato di puntare a investimenti in sostenibilità ambientale per oltre 1.000 miliardi di euro con l'appoggio della Banca Europea degli Investimenti (BEI), che resta il maggiore emittente di obbligazioni verdi con oltre 23,5 miliardi raccolti in 10 anni. Piani legati ai Green Bond sono già stati annunciati da diversi governi, tra cui Germania e Italia.

MESSAGGI CHIAVE

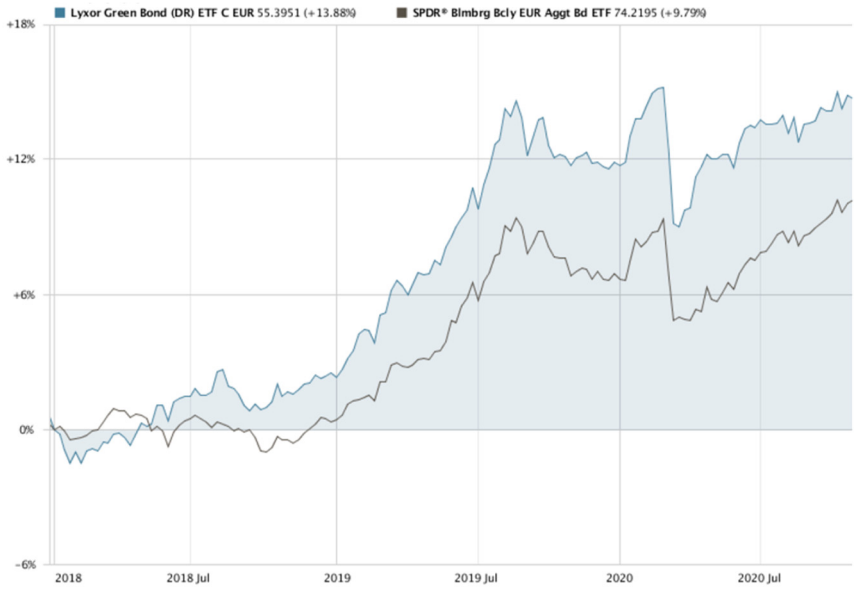
Negli ultimi anni l'andamento dei Green Bond è stato migliore rispetto a quello delle obbligazioni tradizionali.

Il fatto di mostrare rendimenti più elevati è legato da un lato alla natura stessa degli emittenti.

Perché investire nei Green Bond

I Green Bond offrono un'opportunità unica per investire su progetti a larga scala con impatto reale (real-world impact projects) e offrono lo stesso grado di liquidità delle emissioni tradizionali. Gli ingenti investimenti degli investitori istituzionali sono stati in qualche modo un volano, hanno permesso di canalizzare ingenti quantità di denaro per finanziare progetti a impatto ambientale con dimensioni e numeri impensabili solo pochi anni fa.

Negli ultimi anni l'andamento dei Green Bond è stato migliore **rispetto a quello delle obbligazioni tradizionali**. Mettendo a confronto un ETF che replica l'indice Bloomberg Barclays MSCI Euro Green Bond con un ETF che replica un indice di obbligazioni societarie e sovrane tradizionali denominate in euro (Bloomberg Barclays MSCI Euro Aggregate Index), emerge infatti che a partire dal 2018, fino a fine ottobre 2020, i Green Bond hanno generato rendimenti del 13.88% rispetto al 9.79% delle obbligazioni ordinarie.



Source: UBS

Il fatto di mostrare rendimenti più elevati è legato da un lato alla natura stessa degli emittenti, tipicamente realtà solide con una buona governance e con piani di crescita di medio-lungo periodo, dall'altro agli ingenti flussi di denaro in arrivo su questo settore che inevitabilmente hanno spinto al rialzo le quotazioni.
Investire in Green Bond è dunque interessante, non solo in base a considerazioni di natura etica, ma anche per migliorare l'efficienza **del proprio portafoglio.**

MESSAGGI CHIAVE

Tracker Certificate Exane Green Bond Index

Come investire nei Green Bond

Per poter investire nel comparto in maniera efficace e al contempo diversificare il rischio legato al singolo emittente vi segnaliamo il seguente strumento:

ZKB Tracker Certificate Dynamic on a Green Bond Basket

Il certificato è composto da un basket di obbligazioni "green" selezionate dal nostro ufficio Asset Management.
E' gestito attivamente ed è composto da 20 GREEN BOND denominati in EUR con focus europeo, emessi da governi, aziende, banche o compagnie di assicurazione.
La durata è tre anni, è ad accumulazione delle cedole ed è denominato in EUR.

ISIN	Currency	Fund name	Average Rating	Average Yield p.a.	Average Maturity (years)
CH0585304550	EUR	ZKB Tracker Certificate Dynamic on a Green Bond Basket	BBB	1.20%	7

Il Certificato verrà lanciato nel mese di gennaio 2021. ZKB garantisce il mercato secondario, sarà pertanto possibile acquistare e vendere il certificato prima della scadenza.

Opportunità

- *Contribuire alla tutela dell'ambiente*: grazie ai Green Bond il denaro viene investito in progetti a sostegno dell'ambiente.
- *Partecipare ad un trend in forte crescita*: i prezzi dei Green Bond beneficiano della crescente domanda da parte degli investitori sia privati che istituzionali. Gli emittenti sono tipicamente realtà solide con una buona governance e con piani di crescita di medio-lungo periodo.

Rischi

- *Fluttuazione dei mercati*: Essendo i Green Bond paragonabili alle obbligazioni tradizionali per quello che concerne le dinamiche che influenzano il valore degli investimenti, il rendimento atteso ed il potenziale rischio di perdita, sono condizionati dall'evoluzione delle condizioni di mercato.
- Se un emittente di titoli dovesse rendersi inadempiente, ciò può esercitare un impatto negativo sull'investimento.

Eric Elvio Mantovani
Responsabile Investment Advisory & Product Management
CIIA Certified International Investment Analyst

Editore

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA
Via Maggio 1
CH-6900 Lugano
Tel. +4158 855 34 41
Fax +4158 855 33 60

Call Center 00800 800 767 76
esg@bps-suisse.ch
www.bps-suisse.ch

Disclaimer
Ad essa non si applicano le "Direttive sull'indipendenza della ricerca finanziaria" dell'ASB.

Il documento non sostituisce in alcun caso la consulenza qualificata, necessaria prima di ogni decisione di (dis)investimento, e riguardante i rischi collegati agli strumenti finanziari, gli obiettivi dell'investitore, la sua situazione finanziaria o i suoi bisogni. È pertanto dovere dell'investitore consultare il proprio consulente finanziario *nonché l'opuscolo dell'ASB "Rischi nel commercio di strumenti finanziari" ottenibile gratuitamente presso ogni banca.*
Il Servizio Investment Advisory della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) si adopera per ottenere informazioni da fonti affidabili. Tuttavia esso non può garantire che le informazioni contenute nel documento siano esatte, affidabili e complete. Pertanto la Banca non assume alcuna responsabilità in relazione al grado di aggiornamento, correttezza e completezza dei contenuti. Ogni opinione espressa può essere soggetta a cambiamenti senza comunicazione specifica ai riceventi della stessa.
I corsi ed i valori riportati sono indicativi e non rappresentano il prezzo/corso effettivo. La Banca non assume alcuna responsabilità in relazione ad eventuali danni, perdite di guadagno incluse, derivanti dalle informazioni contenute nel documento. La performance realizzata in passato non è da considerarsi una promessa o garanzia di performance futura.
I servizi ed i prodotti finanziari indicati nella presente pubblicazione non possono in nessun caso essere offerti a persone soggette ad una giurisdizione che ne limiti o vieti l'offerta.
I contenuti del presente documento non possono essere riprodotti e/o distribuiti né in parte né integralmente, senza il preventivo consenso della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE).

Pubblicato: 15.01.2021